

I CONSUMI DEGLI ITALIANI

Nel paniere Istat quasi duemila prodotti Cinque anni dopo l'addio ai test Covid

CINZIA ARENA

Dal 1928 è uno strumento essenziale per misurare l'inflazione che pesa sulle famiglie e analizzare il cambiamento delle abitudini di consumo. Il paniere dell'Istat è un macrosistema in continua evoluzione. Ogni anno l'istituto di statistica rivede l'elenco dei prodotti che lo compongono e aggiorna, contestualmente, le tecniche d'indagine e i pesi con i quali i diversi prodotti contribuiscono alla misura dell'inflazione. Un sistema complesso che negli anni è cresciuto inglobando quasi duemila prodotti da quelli alimentari all'affitto, dai carburanti all'abbigliamento. Tra le novità più significative segnalate ieri l'uscita, a cinque anni dall'inizio della pandemia, di test e tamponi per il Covid-19. Una mossa dovuta, sottolinea l'istituto nazionale di statistica, per il crollo delle spese sostenute dalle famiglie per questi prodotti che ci hanno accompagnato per anni. Esce dal paniere anche il segmento di consumo relativo ai prezzi dell'energia elettrica per le famiglie in transizione (dal mercato tutelato a quello libero), che era stato introdotto nel 2024 per tener conto dell'evoluzione della spesa dei clienti non vulnerabili. Variegato l'elenco dei prodotti che "entrano" nel paniere molti dei quali non possono certo considerarsi una novità: lo speck che arricchisce l'aggregato di prodotto "salumi al banco", il cono-gelato che si affianca all'altrettanto tradizionale vaschetta, i pantaloni corti da donna, la lampada da soffitto, il topper per materasso ("suggerito" probabilmente da un noto programma tv sugli alberghi), la camera d'aria per la bicicletta e le spazzole tergitristalli. Considerando le divisioni di spesa con peso in crescita, l'aumento più elevato in termini assoluti è quello del comparto abitazione, acqua, elettricità e combustibili, seguito dai trasporti. Nel paniere del 2025 - che sarà la base di partenza per il calcolo dell'inflazione in tutti i suoi svariati indici -, ci sono 1944 prodotti suddivisi in 428 aggregati. Nel complesso 33 milioni le quotazioni di prezzo - di fonte scanner data e provenienti mensilmente dalla grande distribuzione organizzata - utilizzate per stimare l'inflazione; ulteriori 388mila sono raccolte sul territorio dagli

Uffici comunali di statistica, 237mila sono raccolte dall'Istat (direttamente o tramite fornitori di dati) e 214mila sono rappresentate dalle quotazioni provenienti dalla base dati dei prezzi dei carburanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Con riferimento ai canoni di affitto di abitazioni di proprietà privata, le osservazioni acquisite per la stima dell'inflazione sono circa un milione e mezzo. Coinvolti 80 i comuni (in cui risiede l'84% degli italiani) che contribuiscono al calcolo degli indici per l'intero paniere dei prodotti a rilevazione tradizionale altri 10 comuni (in cui risiede un ulteriore 5,1% della popolazione) effettuano la rilevazione solo per alcune tariffe e servizi locali. Oltre ai prodotti che entrano e che escono, i prezzi di alcuni prodotti per animali domestici, finora rilevati esclusivamente con gli scanner data, vengono ora rilevati anche dagli uffici comunali di statistica con tecniche tradizionali, al fine di includere nella rilevazione anche i prezzi praticati dai negozi specializzati per animali. E mentre il primo dato dell'anno sull'inflazione è preoccupante, un aumento dell'1,5% nel solo mese di gennaio, dalle associazioni dei consumatori arriva un coro di critiche sulla "scarsa aderenza" del paniere alle reali necessità delle famiglie. Preoccupa in particolare la riduzione del peso della spesa alimentare e culturale, sottolineano le associazioni, aggiungendo che è importante garantire che i beni essenziali rimangano accessibili e che il caro vita non spinga i cittadini a rinunciare ai loro bisogni primari. Dal sindacato dei pensionati Uilp, infine arriva una denuncia sui consumi degli over65, che sono il 24% della popolazione, e che non vengono considerati dal paniere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

